

L'ESOGAMIA SECONDO LÉVI-STRAUSS

LA PAROLA
ALL'AUTORE

Secondo l'antropologo Lévi-Strauss il tabù dell'incesto, pur essendo praticamente universale, regola il matrimonio tra le persone nelle varie culture in modo molto diverso e ciò che è proibito in una società è consentito in un'altra. Questo è dovuto al fatto che il vero motivo all'origine del tabù, non è il timore degli effetti negativi della consanguineità sui figli, ma la necessità di uno scambio sociale tra gruppi diversi che consenta la circolazione delle donne.

“La vera spiegazione andrebbe ricercata in una direzione diametralmente opposta, e quanto abbiamo detto sulla divisione sessuale del lavoro ci può aiutare a formularla. Abbiamo infatti chiarito come essa sia un espediente per istituire una reciproca dipendenza fra i sessi in base a ragioni sociali ed economiche, onde viene nettamente stabilita la superiorità del matrimonio sul celibato. Ora, proprio come il principio della divisione sessuale del lavoro stabilisce una mutua dipendenza fra i sessi, obbligandoli in tal modo a perpetuarsi e a fondare una famiglia, così la proibizione dell'incesto stabilisce una mutua dipendenza tra famiglie, obbligandole, per perpetuarsi, a dare origine a nuove famiglie. La similarità dei due processi viene trascurata per uno strano abbaglio, dovuto all'uso di due termini – divisione e proibizione – tanto dissimili fra loro. Potremmo facilmente mettere in rilievo l'aspetto negativo della divisione del lavoro definendolo una proibizione di compiti; e, viceversa, mettere in evidenza gli aspetti positivi della proibizione dell'incesto definendolo il principio di divisione tra famiglie degli aventi diritto al matrimonio. La proibizione dell'incesto infatti stabilisce semplicemente che le famiglie (comunque siano esse definite) possono stabilire vincoli matrimoniali solo al loro esterno e non al loro interno. Ci rendiamo ora conto perché sia tanto erroneo cercare di spiegare la famiglia in base a ragioni puramente naturali quali la procreazione, l'istinto ma-

terno e i sentimenti psicologici che intercorrono fra uomo e donna e fra padre e figli. Nessuno di questi fattori basterebbe a dare origine alla famiglia, e ciò per un motivo abbastanza semplice: per tutta quanta l'umanità, il requisito assoluto alla costituzione di una famiglia è la preliminare esistenza di altre due famiglie, una che fornisca l'uomo e l'altra che fornisca la donna, i quali, con il loro matrimonio, daranno luogo a una terza, e così via. In altri termini, ciò che rende l'uomo differente dall'animale, è il fatto che, nell'umanità, non ci potrebbe essere famiglia senza società: senza, cioè, una pluralità di famiglie disposte a riconoscere che ci sono altri legami oltre a quelli consanguinei, e che il processo naturale di filiazione può essere perseguito solo attraverso il processo sociale d'imparentamento.

Come questa interdipendenza tra famiglie sia stata riconosciuta è un altro problema, che non siamo in grado di risolvere, perché non c'è ragione di credere che l'uomo, da quando è emerso dalla condizione animale, non abbia goduto di una forma basilare di organizzazione sociale, che, per quanto riguarda i principi di fondo, non potrebbe essere essenzialmente diversa dalla nostra. Anzi, non si insisterà mai abbastanza sul fatto che, se l'organizzazione sociale ha un inizio, tale inizio può consistere solo nella proibizione dell'incesto, poiché, come abbiamo appena dimostrato, la proibizione dell'incesto è, in fondo, una sorta di rimodellamento delle condizioni biologiche di accoppiamento e di procreazione (che non conoscono regole, come si può vedere osservando la vita animale) che costringe a perpetuarsi solo in una intelaatura artificiale di tabù e di obblighi. In ciò, e solo in ciò, troviamo un passaggio dalla natura alla cultura, dalla vita animale alla vita umana, e la possibilità di capire l'autentica essenza del loro articolarsi.”

(Claude Lévi-Strauss, *Razza e storia e altri studi di antropologia*, Einaudi, Torino, pp. 167-168)

■ **Esercitiame le competenze.** Analizzare e comprendere il testo.

- 1 Secondo Lévi-Strauss che cosa distingue la famiglia umana dalle comunità familiari delle altre specie?
- 2 Secondo Lévi-Strauss quale funzione sociale esercita la proibizione dell'incesto?